

GLOSSARIO

- A -

Acaricida

Sostanza attiva o prodotto formulato avente la proprietà di uccidere gli acari.

Acinellatura

Aborto parziale delle uve dovuto ad una cattiva fecondazione dei fiori. Il grappolo è così costituito da acini di tutte le dimensioni. Vedi impallinamento.

Aficida

Sostanza attiva o preparato che ha la proprietà di uccidere gli afidi (pidocchi).

Agostamento

Tralcio verde che inizia a maturare.

Agrofarmacia

Studio delle sostanze attive e dei prodotti formulati destinati alla protezione o al miglioramento della produzione agricola.

Allegagione

Fase in cui, a seguito dell'impollinazione e della fecondazione del fiore, ha inizio la formazione del frutto.

Ammendante

Qualsiasi sostanza, naturale o sintetica, minerale od organica, capace di modificare e migliorare le proprietà e le caratteristiche chimiche, fisiche, biologiche e meccaniche di un terreno.

Ampelo

Dal greco *âmpelos*, vite, che in parole composte della terminologia scientifica, vale "vite" o "uva".

Ampelografia

Disciplina che definisce la classificazione e la descrizione dei vitigni.

Ampelopatia

Indica una malattia causata da fungo, fitofago, batterio, virus, o comunque ogni altra avversità che provoca uno stato di sofferenza a carico della vite.

Antagonismo

Effetto di opposizione tra due prodotti che si manifesta in un'efficacia della miscela inferiore a quella che dovrebbe risultare dalla somma della loro efficacia individuale.

Anticrittogamico

Prodotto impiegato per la difesa della pianta da agenti fungini responsabili di malattie come la peronospora e l'oidio.

Antociani

Pigmenti di colore viola più o meno intenso che colorano le bucce delle uve nere e si ritrovano poi nei mosti dopo macerazione. Sostanze disciolte nel vino che gli forniscono la caratteristica colorazione rossa.

Apireno

Aggettivo che definisce un vitigno che produce acini senza vinaccioli.

Apoplessia

Termine utilizzato in patologia vegetale per qualificare i sintomi di arrossamento sulla vite dovuta all'Esca.

Arricciamento

Degenerazione infettiva della vite trasmessa da un nematode (*Xiphinema index*) che vive nel terreno.

Assuefazione

Processo per cui un organismo tollera sempre più un agente esterno.

Avventizia

In senso botanico, un'avventizia è una pianta introdotta accidentalmente all'insaputa dell'uomo. Per estensione, questo termine è utilizzato anche come sinonimo di malerba.

- B -

Bagnante

Coadiuvante la cui presenza nel prodotto fitosanitario ne migliora la distribuzione e distensione sulla superficie della pianta trattata.

Battericida

Sostanza attiva o prodotto formulato con la proprietà di uccidere i batteri.

Benzimidazoli

Fungicidi sistemici che appartengono al gruppo dei carbammati.

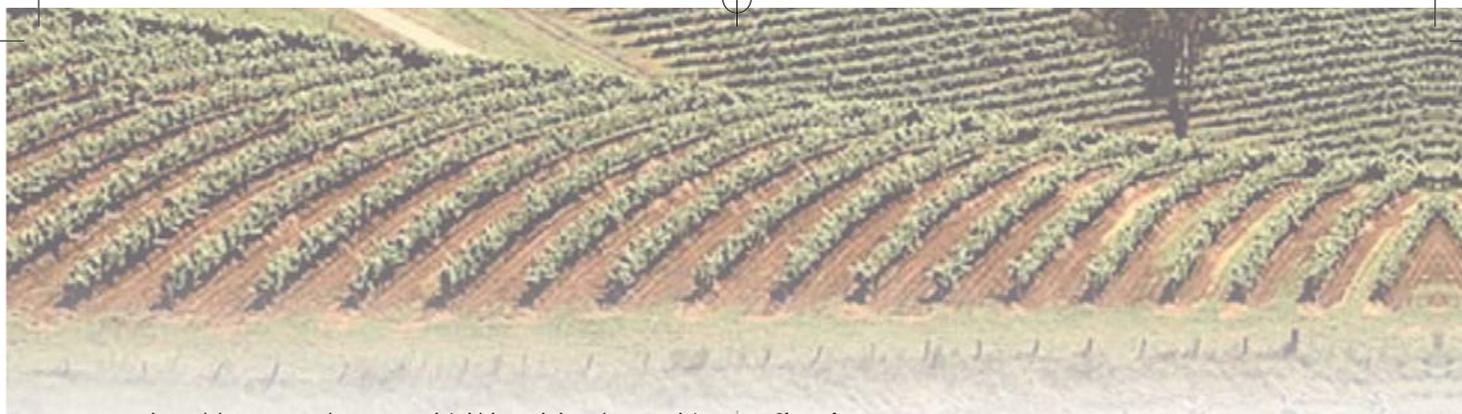
Botrytis cinerea

Conosciuta anche come marciume grigio, è un fungo che ricopre l'acino di un ammasso feltroso grigiastro che ne causa la marcescenza.

- C -

Capacità idrica

Attitudine di un terreno a contenere l'acqua. Si distingue una capacità idrica massima, che corrisponde allo stato di satura-



zione del terreno, ed una capacità idrica minima (o capacità di campo) che si raggiunge dopo che il terreno ha perso l'acqua gravitazionale.

Carenza

Mancanza o insufficienza di qualcosa di necessario. Si chiamano malattie da carenza le alterazioni che si verificano nelle piante per l'assenza o l'insufficienza di qualche elemento nutritivo.

Cartonaggio

Tecnica usata per la forzatura e la radicazione degli innestiteale di vite in appositi vasetti di torba pressata o carta.

Cascola

È l'abscissione dei frutti (bacche) durante il loro sviluppo o prima della raccolta, indotta da fattori fisiologici o da cause climatiche o biotiche.

Ceppo

Piede di vite.

Chelato

Sostanza chimica organica che può legarsi con metalli. Composti chelati artificiali si apportano talora al terreno (via radicale) o direttamente sulla vegetazione (via fogliare) per aumentare la disponibilità di alcuni metalli, come ad esempio il ferro, e favorirne l'assorbimento da parte della vite.

Chioma

Parte aerea della vite, o di un albero, escluso lo scheletro (tronco, branche).

Cigionamento

Sistemazione a terrazze dei terreni declivi con contenimento delle pareti per mezzo di un cotico erboso.

Cimatura

Operazione di potatura verde, consistente nell'asportazione dell'apice di un germoglio per permettere alla linfa di ridiscendere per nutrire l'uva. Se eseguita precocemente determina l'emissione di femminelle.

Cirro

Sinonimo di viticcio.

Cleistotecio

Organo di fruttificazione di certi funghi Ascomiceti, costituito di un ascocarpo chiuso.

Clonare

Migliorare attraverso la selezione genetica una specie di vite.

Clone

Complesso di individui derivati da propagazione agamica a partire da un unico capostipite selezionato e caratterizzati dallo stesso genotipo.

Clorosi

Problema fisiologico di origine varia, che si manifesta con una decolorazione del fogliame. Questo termine non dovrebbe essere esclusivamente utilizzato per designare la carenza di ferro.

Coadiuvante

Sostanza priva di attività biologica ma capace di migliorare le qualità fisico-chimiche di un preparato.

Coefficiente d'appassimento

Contenuto idrico di un terreno al di sotto del quale le piante avvizziscono in maniera irreversibile.

Coefficiente di traspirazione

Quantità di acqua che una pianta traspira per ogni chilogrammo di sostanza secca elaborata.

Coformulante

Sostanza che serve a ridurre la concentrazione della sostanza attiva: diluenti, sostanze inerti, ecc.

Colatura

Anormale caduta dei fiori al termine dell'antesi; aborto del fiore non fecondato.

Concentrazione

Quantità di sostanza attiva o di preparato nell'unità di volume o di massa al momento dell'impiego.

Concimazione di fondo

Distribuzione di concimi in un terreno destinato all'impianto del vigneto che si effettua per assicurare la presenza di elementi nutritivi poco mobili (ad es., fosforo e potassio) là dove si diffonderà la maggior parte delle radici.

Concimazione fogliare

Applicazione di una soluzione diluita di fertilizzanti alle foglie della pianta.

Concimazione in copertura

Applicazione di fertilizzanti sulla superficie del terreno, senza interrimento, in presenza della coltura.

Concimazione localizzata

Applicazione di quantità di concime relativamente modeste al fine di accelerare la crescita delle piante coltivate.

Concime complesso

Concime contenente due o più elementi nutritivi, proveniente da apposita produzione industriale.

Concime composto

Concime contenente due o più elementi nutritivi, originato da semplice miscelazione di due o più concimi semplici.

**Concime organico**

Sostanza contenente carbonio e uno o più elementi nutritivi oltre ad idrogeno e/o ossigeno (per es., il letame).

Concime semplice

Concime contenente uno solo degli elementi nutritivi principali (azoto, fosforo, potassio).

Conidio

Spora di origine asessuata generalmente formata per germogliamento all'estremità di filamenti fertili chiamati conidiofori.

Correttivo

Qualsiasi sostanza capace di migliorare la reazione (pH) del terreno.

Crittogama

Si dice di vegetali (funghi, felci, muschi...) i cui organi di riproduzione sono poco visibili, diversamente dalle fanerogame che portano dei fiori.

Crittogamica

Si dice di una malattia causata da funghi microscopici quali l'oidio e la peronospora.

Cru

Termine francese per indicare una parte specifica di un vigneto di una ben determinata zona. Di solito si riferisce ad uve di particolare pregio.

Cultivar

Sottospecie di uno specifico vitigno. Entità tassonomica comprendente piante coltivate contraddistinte da caratteri morfologici, biologici o agronomici comuni. Può corrispondere ad un solo clone, oppure a più cloni.

CV

Abbreviazione di Cultivar.

- D -**D.O.C.**

Denominazione di Origine Controllata.

D.O.C.G.

Denominazione di Origine Controllata e Garantita.

Deriva di un antiparassitario

Fenomeno che si verifica quando in occasione di un trattamento fitosanitario il prodotto distribuito viene trasportato dal vento al di fuori della superficie da trattare.

Diagnostica fogliare

Metodo di valutazione delle esigenze nutritive delle piante coltivate in base all'analisi di campioni di foglie prelevati con opportuni criteri.

Difesa fitosanitaria

Complesso di azioni volte a distruggere i parassiti di ogni genere che danneggiano le colture o a contenerne i danni.

Dilavamento

Fenomeno per il quale le acque che percolano nel terreno asportano elementi nutritivi.

Diradamento

Operazione di potatura verde che indica la soppressione di parte dei germogli o, più frequentemente, è l'operazione che consiste nell'asportare parte dei grappoli da viti eccessivamente cariche in modo da migliorare la qualità della vendemmia.

Diserbante

Sostanza attiva o prodotto formulato avente la proprietà di uccidere i vegetali.

Diserbo

Eliminazione delle piante infestanti per mezzo di lavorazioni periodiche o di appositi trattamenti chimici ad effetto erbicida, disseccante o comburente (pirodiserbo).

Disseccante

Sostanza o preparazione applicata sulle piante per disseccare le parti aeree.

Ditiocarbammati

Fungicidi derivati dall'acido ditiocarbammico.

Dose

Quantità di sostanza attiva o di prodotto fitosanitario distribuita per unità di superficie (g/ha) o di volume di vegetazione da trattare. Da non confondere con il volume.

- E -**Emergenza**

Termine usato per indicare lo stadio immediatamente successivo alla germinazione dei semi.

Endoterapico

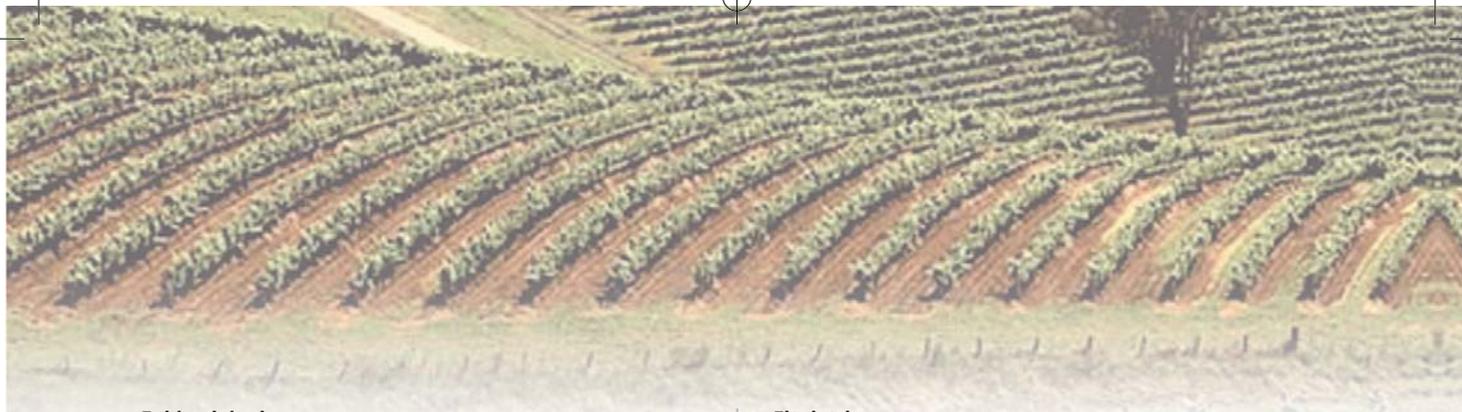
Si dice di un prodotto fitosanitario che agisce dentro la pianta.

Energia germinativa

Velocità con la quale avviene la germinazione dei semi. Si valuta in base al numero dei semi germinati in successivi intervalli di tempo.

Entomofago

Organismo animale o vegetale che si nutre di insetti.



Epidemiologia

Studio dei rapporti che esistono tra le popolazioni di una specie vivente ed i fattori che favoriscono o contrastano il loro sviluppo.

Escoriosi

Malattia crittogamica della vite che colpisce la base dei germogli che poi diventa bianca e sensibile alle rotture.

Esteri fosforici

Prodotti insetticidi che appartengono al gruppo degli organofosforici.

Evapotraspirazione

Perdita di acqua da una data area e in un certo periodo di tempo, per effetto combinato dell'evaporazione dalla superficie del terreno e della traspirazione dalle piante.

- F -

Fasciazioni

Fenomeno per cui il tronco, i tralci, i piccioli sono anormalmente appiattiti o ramificati.

Femminella

Sinonimo di tralcio (ramo) anticipato.

Fenotipo

Complesso dei caratteri esteriori manifestati da una pianta come risultato dell'interazione del proprio genotipo con l'ambiente.

Fertilità

Riferito al terreno, questo termine esprime il suo potenziale a soddisfare le esigenze nutrizionali e idriche delle piante; riferito a queste ultime, il termine ne indica l'attitudine potenziale a fruttificare.

Fertilizzante minerale

Sostanza fertilizzante che non contiene carbonio organico di origine biologica.

Fertilizzante organico

Sottoprodotto della lavorazione di sostanze animali o vegetali che contiene nutrienti vegetali in quantità sufficiente per essere utilizzato come fertilizzante.

Fertirrigazione

Tipo di fertilizzazione che si effettua diluendo i concimi nell'acqua di irrigazione.

Fitofarmaco

Indica un prodotto specifico per la lotta ai parassiti fungini e animali delle piante coltivate.

Fitoiatria

Scienza che studia gli stati patologici delle piante ed i mezzi per portarvi rimedio in vista di migliorare la produzione vegetale.

Fitopatìa

Malattia o comune stato di sofferenza a carico di una pianta.

Fitosanitario

Prodotto o intervento usato per prevenire o curare infezioni e/o infestazioni sulle piante.

Fitotossicità

Azione dannosa del prodotto fitosanitario sulla pianta (ad esempio defogliazione, ustione, ecc.).

Fitotossico

Tossico per le piante.

Formulato

Vedi prodotto formulato.

Forzatura

Accelerazione artificiale di un processo fisiologico attuata per fini colturali.

Franca di piede

Di vite non innestata.

Fumaggine

Funghi nerastrati che si sviluppano su degli essudati zuccherini, spesso consecutivi alle proliferazioni di afidi, cocciniglie, ecc.

Fumigazione

Operazione che consiste nella disinfestazione e disinfezione del suolo con gas, od altre sostanze attive che diano origine a gas, allo scopo di distruggere degli organismi nocivi (insetti, nematodi, funghi, ecc.).

Fungicida

Sostanza attiva o prodotto formulato che ha la proprietà di uccidere i funghi.

- G -

Genotipo

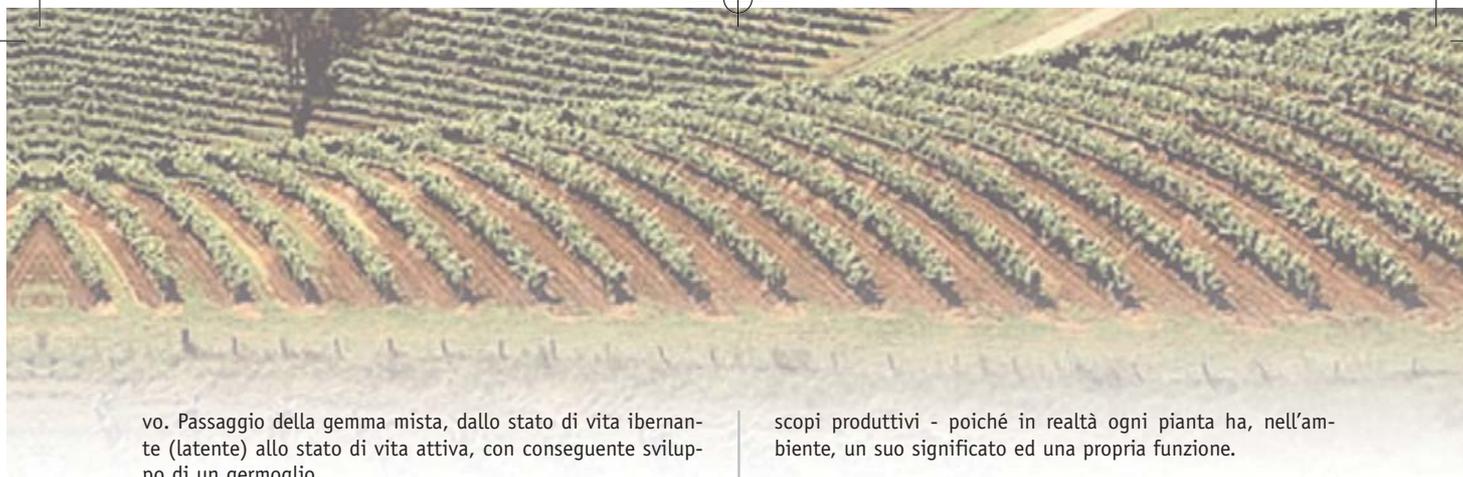
Tipologia del corredo genetico di un individuo.

Germinabilità

(sin. Facoltà germinativa). Percentuale dei semi germinati in condizioni idonee, a prescindere dal tempo occorso.

Germogliamento

Risveglio vegetativo della pianta con la schiusura delle gemme in primavera; si tratta della prima fase del suo ciclo vegetati-



vo. Passaggio della gemma mista, dallo stato di vita ibernante (latente) allo stato di vita attiva, con conseguente sviluppo di un germoglio.

Gradiente vegetativo

Aspetto della vegetazione che riveste un ramo in conseguenza della gradualità di sviluppo e di accrescimento dei relativi germogli.

Grappolo

Tipo di infruttescenza, tipico della vite.

- I -

I.B.S.

Inibitore della biosintesi degli steroli. Termine utilizzato per designare i fungicidi che inibiscono nei funghi la sintesi degli steroli, elementi indispensabili alla costituzione delle pareti cellulari.

I.G.T.

Indicazione Geografica Tipica.

Ifa

Filamento micelico, diviso o no, di cui l'insieme costituisce il tallo dei funghi.

Impalcatura

Inserzione delle branche primarie sul fusto.

Impallinamento

Danno fisiologico dovuto ad assenza o cattiva fecondazione dei fiori della vite. Anche sinonimo di acinellatura.

Impianto fitto

Vigneto ad alta densità di investimento con ceppi posti a dimora a distanza molto ravvicinata.

Incompatibilità

Termine che indica la disaffinità di innesto.

Incubazione

In patologia vegetale, segna il periodo che esordisce con la contaminazione e si conclude con l'apparizione dei primi sintomi.

Inerbimento

Tecnica colturale alternativa alle lavorazioni, consistente nel consentire o nel determinare la costituzione di un cotico erbo-so sul terreno.

Infestante

Pianta che mette in atto una pericolosa concorrenza per l'acqua e le sostanze nutritive nei confronti della vite o di altre coltivazioni. Il concetto di infestante ha significato solo in presenza di colture - cioè di ambienti modificati dall'uomo per

scopi produttivi - poiché in realtà ogni pianta ha, nell'ambiente, un suo significato ed una propria funzione.

Infestazione

Invasione di una coltura da parte di animali o di piante nocive.

Infezione

Penetrazione e sviluppo in un organismo di germi patogeni detti infettivi.

Innesto

Tecnica di moltiplicazione che consiste nell'unione di parti di piante diverse a costituire un unico individuo.

Inoculo

Tutto ciò che di un patogeno può diffondersi ad altri ospiti, permettendo così all'infezione di perpetuarsi.

Insetticida

Sostanza attiva o prodotto formulato avente la proprietà di uccidere gli insetti.

Internodo

Vedi meritallo.

Invaitura

Momento della maturazione dell'uva nel quale lo zucchero comincia ad accumularsi nella bacca. L'acino passa dal suo stato "verde" (clorofilla) a uno stato traslucido, diventa tenero e comincia a prendere il colore tipico del vitigno.

Inzaffardatura

Immersione delle radici in un miscuglio di acqua, terra e sterco prima del trapianto.

Irroratrice

Macchina che distribuisce prodotti fitosanitari in forma liquida.

- L -

Larva

Primo stadio dello sviluppo di numerosi invertebrati.

Lesione

Alterazione morfologica di un tessuto o di una cellula.

Lieviti

Microrganismi unicellulari grazie ai quali il mosto d'uva diventa vino attraverso la fermentazione da loro attuata.

Lotta antiparassitaria

Insieme delle misure utilizzate per proteggere le produzioni vegetali contro fitofagi, funghi, malerbe.



Lotta biologica

Metodo che consiste nel combattere un parassita attraverso l'utilizzazione dei suoi nemici naturali che appartengono sia al regno animale che a quello vegetale.

- M -

Malerba

Vedi infestante.

Malerbologia

Studio delle erbe infestanti.

Mancata allegagione

Incidente fisiologico caratterizzato dalla caduta dei fiori o l'avvizzimento dei giovani frutti.

Marciume grigio

Vedi *Botrytis cinerea*.

Maturazione

Complesso di fenomeni biochimici che completano l'evoluzione dell'uva al termine del suo accrescimento.

Meritallo

Spazio tra due nodi del tralcio della vite; è detto anche internodo.

Metabolismo

Insieme delle trasformazioni fisico-chimiche che si verificano nell'organismo.

Micelio

Insieme delle ife di un fungo.

Micosi

Nome che designa varie malattie provocate dall'attività parassitaria dei funghi.

Micropropagazione

Tecnica di moltiplicazione consistente nell'ottenere il differenziamento e la radicazione di nuove plantule mediante colture in vitro di tessuti (generalmente apici gemmari).

Mutazione

Modifica improvvisa e trasmissibile, spontanea o provocata, del patrimonio genetico.

Mutazione gemmaria

Cambiamento dell'assetto genetico delle cellule degli apici gemmari che, conseguentemente, originano germogli con caratteri diversi da quelli tipici della pianta in cui si è verificata la mutazione.

- N -

Nebulizzazione

Dispersione nell'atmosfera di un prodotto fitosanitario allo stato di nebbia o di fumo. Anche, trattamento irriguo inteso ad assicurare condizioni di umidità, mediante erogazione controllata di acqua finemente nebulizzata, così da coprire le foglie con un velo sottile di liquido. Usato, in particolare, nella moltiplicazione per talea.

Necrosi

Trasformazione di ordine biochimico che si produce nei tessuti dopo la morte di cellule.

Nematocida

Sostanza attiva o prodotto formulato che ha la proprietà di uccidere i nematodi.

Nesto

Parte di una pianta utilizzata nell'innesto quale epibionte, fornisce l'apparato aereo (fogliare).

Nodo

Il tralcio della vite si presenta con dei rigonfiamenti a distanza più o meno regolare, questo rigonfiamento è chiamato nodo. Su di esso si inseriscono foglie, viticci e grappoli.

- O -

Occhio

Gemma principale.

Oggetto

Vedi nesto.

Oidio

Crittogama di origine americana che rimane esterna alla superficie delle foglie e degli acini, che si ricoprono di un velo bianco, ai quali sottrae alimenti.

Oligoelemento

Elemento che interviene solamente a dose molto debole nel metabolismo degli esseri viventi, ma necessario alla loro crescita ed al loro sviluppo.

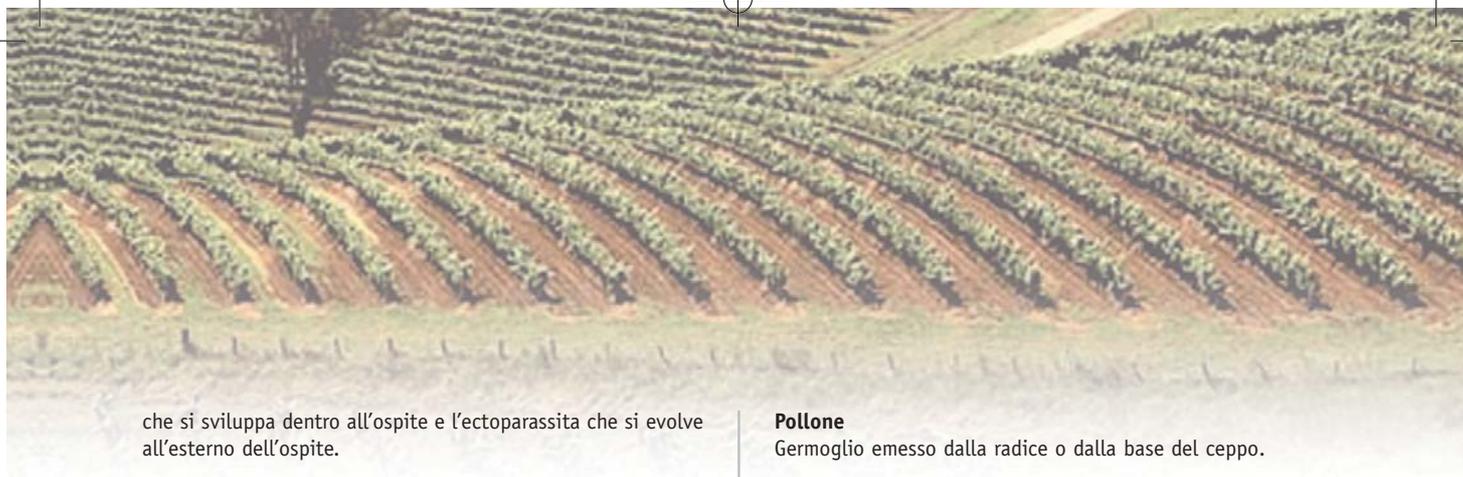
Ovoide

Di una bacca o di un acino d'uva che presenta l'aspetto, la forma, di un uovo.

- P -

Parassita

Organismo animale o vegetale che si sviluppa a spese di altri organismi chiamati ospiti, durante tutto o parte del loro ciclo vitale, ai quali arreca pregiudizio senza per questo provocare obbligatoriamente la loro morte. Si distingue l'endoparassita



che si sviluppa dentro all'ospite e l'ectoparassita che si evolve all'esterno dell'ospite.

Parassitoide

Organismo animale o vegetale che si sviluppa a spese di ospiti che porta obbligatoriamente a morte.

Pedologico

Che riguarda la chimica dei suoli.

Peritecio

Ascocarpo dei funghi Pirenomiceti, a forma di bottiglia ed aperto da un ostiolo.

Permeabilità

Velocità con cui l'acqua si infiltra nel terreno.

Peronospora

Fungo che colpisce la vite provocando la morte dei tessuti verdi per arresto del decorso linfatico.

Persistenza

Durata durante la quale un prodotto fitosanitario è presente nell'ambiente naturale dopo l'applicazione.

Pesticida

Viene del latino *pestis*, flagello. Utilizzato per designare una sostanza attiva o un preparato commerciale (prodotto fitosanitario) che permette di lottare contro i nemici delle colture, degli animali domestici, dell'uomo e dei prodotti già raccolti.

pH

Simbolo che indica se il terreno è neutro, alcalino (o basico) oppure acido.

Pianta madre

Pianta utilizzata per produrre materiale di moltiplicazione (nesti, talee, ecc.).

Piantonaio

Settore del vivaio nel quale vengono allevati i materiali vegetali di propagazione in attesa di essere posti a dimora.

Picnidio

Organo sferico di riproduzione asessuata dei funghi.

Plasmopara viticola

Vedi Peronospora.

Polifago

In patologia e zoologia, si dice di chi attacca ospiti differenti.

Polifenoli

Composti del vino che comprendono gli antociani e flavoni (i pigmenti colorati) e i tannini.

Pollone

Germoglio emesso dalla radice o dalla base del ceppo.

Porosità

Caratteristica fisica del terreno connessa con la formazione di lacune tra le particelle od i glomeruli che costituiscono la parte solida del terreno stesso. Dipende dalla tessitura e dalla struttura del terreno.

Portamento

Aspetto assunto da una pianta legnosa nel suo naturale modo di vegetare.

Portinnesto

Pianta utilizzata quale ipobionte nella propagazione per innesto; parte che fornisce l'apparato radicale.

Potatura secca

Operazione di eliminazione dei tralci ritenuti inutili per assicurare una migliore fruttificazione e qualità delle uve.

Potere assorbente

Proprietà di un terreno di trattenere fortemente elementi fertilizzanti, quali il fosforo ed il potassio, impedendone la traslocazione.

Predatore

Animale che si nutre a spese di altri animali chiamati prede e che uccide per attacco diretto.

Prodotto fitosanitario

Sostanza attiva o prodotto formulato impiegato per la protezione o il miglioramento della produzione agricola. In base al meccanismo d'azione abbiamo prodotti di contatto che agiscono all'esterno dei tessuti, e prodotti che vengono assorbiti e agiscono all'interno della pianta. Questi ultimi a loro volta si distinguono in base alla mobilità nel vegetale in: citotropici, translaminari e sistemici. Vedi anche pesticida.

Prodotto formulato

Associazione di una o più sostanze attive e di sostanze a proprietà chimiche diverse (coadiuvanti), formulate in un prodotto commerciale adatto e pronto all'uso previsto.

Prodotto tecnico

Prodotto generato dalla sintesi chimica di fabbrica che comprende la sostanza attiva, le impurità ed eventualmente altre sostanze note, in debole quantità, provenienti dalla sintesi industriale.

Propagazione

Procedimento per cui una pianta viene perpetuata nello spazio e nel tempo. Può avvenire per via gamica (riproduzione) o agamica (moltiplicazione).

**Pruina**

Sostanza cerosa presente sulla buccia dell'acino.

Quiescenza

Stato per cui i semi o le gemme non si sviluppano pur essendo vitali e pur trovandosi in condizioni ambientali favorevoli.

- R -**Rachide**

Asse principale dell'infiorescenza.

Raspo

Il grappolo d'uva senza gli acini (bacche).

Reimpianto

Piantazione arborea eseguita su terreno precedentemente occupato da alberi della stessa specie. Può comportare l'insorgenza del fenomeno di "stanchezza del terreno".

Resistenza

Capacità di un organismo di superare, totalmente o per successivi differenti gradi, gli effetti di un patogeno o di altri fattori pregiudizievoli.

Resistenza ai fungicidi

Un ceppo di un fungo è considerato come resistente ad un fungicida se esso presenta una sensibilità ridotta nei confronti di questa sostanza attiva e se questo fenomeno risulta da un cambiamento genetico. I ceppi resistenti possono essere indotti in laboratorio o possono essere isolati in natura e nei due casi la loro crescita ed il loro sviluppo non sono più inibiti dalle concentrazioni di fungicida normalmente impiegate nella applicazione pratica destinata ai ceppi molto sensibili.

Revoluto

Si dice di una foglia il cui bordo si piega verso il basso.

Ritocchino

Orientamento conforme alla massima pendenza di un terreno collinare.

Rizogenesi

Formazione di radici nell'autoradicazione.

- S -**Sarmento**

Tralcio di vite reciso dalla pianta.

Sbarbettatura

Asportazione delle radici eventualmente emesse al di sopra del punto di innesto. Serve per evitare l'affrancamento della vite europea innestata su piede americano.

Scacchiatura

Asportazione dei giovani germogli inutili.

Scasso

Lavorazione profonda del terreno prima dell'impianto di un vigneto.

Scheletro

Impalcatura di sostegno della parte epigea di un albero; è formato dal fusto, dalle branche e dai rami. Riferito alla tessitura del terreno, lo stesso termine indica le particelle aventi un diametro superiore a 2 mm.

Sclerozio

Organo di conservazione dei funghi formato di filamenti miceliari intrecciati a membrana ispessita che contengono delle riserve.

Scolina

Sinonimo di fosso.

Selettività

Termine utilizzato per designare la proprietà di un prodotto che agisce in modo mirato su un nemico specifico.

Selezione clonale

Metodo di miglioramento genetico basato sulla individuazione e sulla comparazione dei cloni appartenenti ad una cultivar-popolazione, in vista di isolare i migliori.

Selezione massale

Consiste nel prendere una gemma da una vite in un vigneto particolare in modo da riprodurre questa pianta in un altro territorio.

Selvatico

Termine impropriamente usato in arboricoltura per indicare una pianta derivata dalla propagazione gamica di individui non coltivati.

Sesto d'impianto

Disposizione con la quale le piante arboree ed arbustive vengono messe a dimora. I sestri più in uso sono: a quadrato, a rettangolo, a quinconce.

Sfogliatura

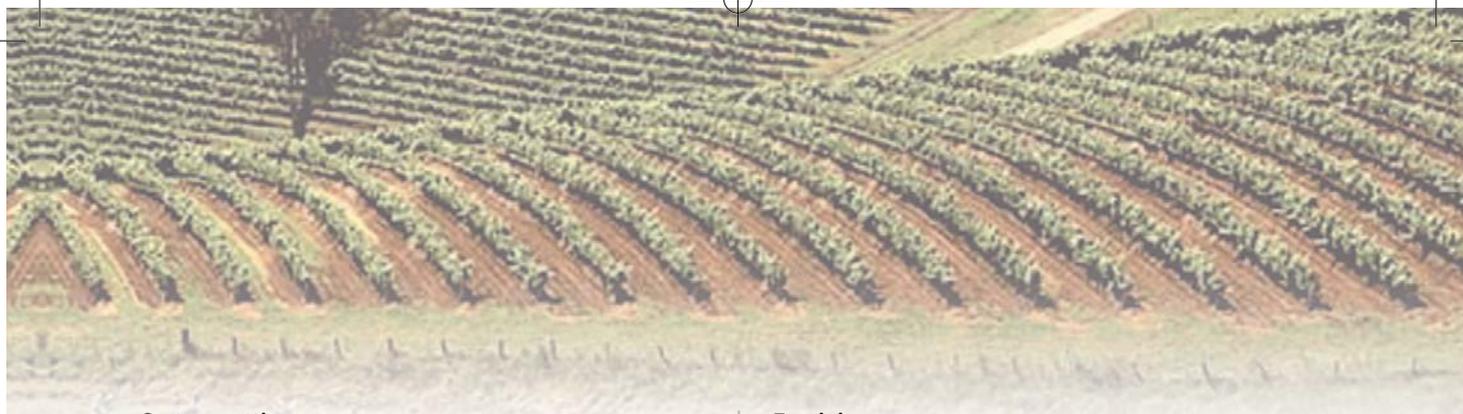
Asportazione delle foglie per favorire l'insolazione e l'arieggiamento dell'uva.

Sistemico

Dicesi di una sostanza attiva o di un prodotto fitosanitario che, assorbito dalla pianta, si distribuisce nei vari tessuti della stessa.

Soggetto

Vedi portinnesto.

**Sostanza attiva**

Sostanza chimica attiva contro un patogeno.

Sovrainnesto

Interposizione di un intermediario tra soggetto e nastro disaffini. Si dice anche di innesto effettuato per sostituire il vitigno europeo in coltivazione (innesto a spacco, innesto a gemma).

Sperone

Breve tratto di un tralcio energicamente accorciato, provvisto di qualche gemma.

Spettro di attività

Indica la capacità del prodotto fitosanitario di agire a largo spettro (su più gruppi di organismi) o in modo selettivo (ad es., salvaguardando gli insetti utili).

Spollonatura

Asportazione dei polloni.

Spora

Organo di conservazione o di propagazione dei funghi.

Sporulazione

Emissione di spore.

Stress idrico

Stato di sofferenza di una pianta per temporanea mancanza di acqua nel suolo. Questa situazione ha per conseguenza il blocco totale della vegetazione.

Succhione

Germoglio generalmente vigoroso, derivato da una gemma avventizia o latente presente sul tronco o sulle branche.

Suola di lavorazione

Sottile strato impermeabile che si forma nei terreni argillosi o limosi al di sotto dello strato lavorato. Nel caso di lavorazioni profonde pre-impianto, dicesi suola di scasso.

- T -**Taglio**

Intervento cesorio di potatura. Ha luogo in inverno in pieno riposo vegetativo della vite. È un'operazione delicata in quanto da essa dipende la quantità e qualità della vendemmia.

Taglio di ritorno

Taglio eseguito su legno di due o più anni.

Talea

Parte di pianta (ramo, radice, foglia) distaccata e utilizzata nella moltiplicazione per radicazione diretta.

Tannini

Presenti nell'uva (buccia, raspo e vinaccioli), sono composti fenolici che conferiscono il colore ai vini rossi e permettono la longevità e conservazione del vino.

Taratura

Regolazione dell'irroratrice in modo da distribuire uniformemente sulla coltura il volume desiderato.

Tensiometro

Apparecchio usato per determinare indirettamente la disponibilità idrica del terreno.

Termoterapia

Trattamento termico cui vengono sottoposte le piante ai fini del loro risanamento da infezioni virali.

Terrazzamento

Sistemazione a terrazze dei terreni declivi con consolidamento delle pareti a mezzo di muri, generalmente a secco.

Terreno calcareo

Terreno contenente carbonato di calcio ed altri carbonati liberi in quantità sufficienti a dare effervescenza visibile quando viene trattato a freddo con acido cloridrico.

Terreno pesante

Terreno con elevato contenuto di particelle fini, in particolare argilla; richiede elevati sforzi di trazione e pertanto è difficilmente lavorabile, soprattutto quando è umido. Contrario di terreno leggero.

Tessitura del terreno

Classificazione del terreno in base al suo contenuto percentuale di sabbia, limo, argilla (che formano la terra fine), e di scheletro (in cui vengono raggruppati i costituenti - sassi, pietre, ghiaio - di diametro superiore ai 2 mm). Ai terreni viene dato il nome a seconda delle differenti percentuali con cui i componenti sono presenti nei terreni stessi (ad es., sabbioso, limoso-argilloso, argillo-sabbioso-limoso, ecc.).

Titolo dei fertilizzanti

Quantità percentuale minima garantita dei principali elementi nutritivi contenuti in un fertilizzante semplice o composto.

Tralcio

Ramo di vite.

Trofico

Che è relativo alla nutrizione.

Tutore

Sostegno usato nell'allevamento della vite.



- U -

Uvaggio

Miscela di uve per la produzione di un unico vino.

- V -

V.Q.P.R.D.

Vino di Qualità Prodotto in Regione Determinata.

V.S.Q.

Vino Spumante di Qualità.

V.S.Q.P.R.D.

Vino Spumante di Qualità Prodotto in Regione Determinata.

Varietale

Termine che definisce la varietà, il vitigno.

Vendemmiatrice

Attrezzo agricolo, semovente o trainato, munito di battitori che permettono il distacco meccanico dell'uva dal ceppo.

Vettore

Si dice di un agente (insetto, nematode, acaro, fungo...) che preleva, trasporta ed inocula una malattia (fitoplasma, batterio o virus).

Vinacciolo

Seme della vite racchiuso nell'acino (bacca).

Virosi

Malattia dovuta ad un virus.

Viticcio

Sinonimo di cirro: filamento mediante il quale i tralci di vite si attaccano ai tutori.

Vitigno

Varietà di vite. Si tratta di una forma derivata della specie botanica "*Vitis vinifera*" o vite. Ne sono state inventariate alcune migliaia, ogni vitigno ha delle sue esigenze e apporta al vino le sue caratteristiche. Il vitigno è di origine europea.

Vitis vinifera

Nome scientifico della vite che ha dato origine ai differenti vitigni (varietà) coltivati in Europa.

Vivaio

Luogo ove si effettua la propagazione delle piante.

Volume/ettaro

Quantità di miscela acqua + prodotto fitosanitario distribuita sulla vite, espressa in litri per ettaro (l/ha). Quantità di poltiglia applicata su una superficie di un ettaro; da non confondere con la dose.